

	I.I.S. "C. Marchesi"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 25/10/2014
		Pag. 1 di

Anno Scolastico 2014/2015 Piano Annuale di Lavoro

INSEGNANTE: **DIANA TRIVELLATO**
MATERIA: **CANTO - 2° STRUMENTO**

CL.2

SEZ.A M

1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

a) comportamento – partecipazione

Due alunni frequentano il corso di canto come secondo strumento.

Inizio ed interesse nella media, applicazione di studio sufficiente e quasi sufficiente, impegno ed esiti da migliorare.

b) livelli di partenza

LIVELLO SUFFICIENTE: lettura in chiave di sol , buona intonazione, buona respirazione, lacune nella scansione ritmica.

2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI

(conoscenze e abilità)

2.1. Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono

- Saper assumere una buona postura (in piedi),giusto allineamento del corpo; rafforzamento e rilassamento dei muscoli del busto, posizione della testa;
- Imparare ed allenare la respirazione costo-diaframmatica;
- Acquisire una corretta fonazione;
- Acquisire una corretta articolazione delle vocali e delle consonanti con nota singola, brevi vocalizzi, intervalli, scale;
- Allenare una discreta apnea per il fraseggio su vocalizzi dati o primi solfeggi-studi;
- Allenare ed estendere la tessitura vocale, allenare su brani di repertorio il sostegno del fiato e l'appoggio del fiato.

2.2. Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione

- Saper leggere in chiave di violino (per soprano o per tenore)
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio.

0	12/04/2006	Prima stesura	Direzione	DS
Revisione	Data	Causale	Redazione e verifica	Approvazione

	I.I.S. "C. Marchesi"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 25/10/2014
		Pag. 2 di

- Conoscere le indicazioni grafiche relative al legato, allo staccato, al respiro in funzione della frase;
- Conoscere le indicazioni della stesura formale: ritornelli, segni relativi al Da capo, struttura strofica, struttura Aa-Bb-Cc (come le Pavane) ecc.
- Realizzare i più semplici segni di abbellimento

2.3. Capacità di esecuzione

2.3.1. Tecnica

- Saper eseguire note legate e staccate con buon appoggio e sostegno.
- Sapere eseguire perfettamente intervalli (sino all'ottava)
- Saper eseguire vocalizzi al fine di allenare quotidianamente sia la voce che la conoscenza delle tonalità, in particolare lo studio armonico dei brani su cui poggia la melodia.

2.3.2. Brani di difficoltà progressiva

- Saper eseguire correttamente i brani oggetto di studio per quanto riguarda la forma, la struttura armonica, il fraseggio, la dinamica, l'agogica;
- Saper contestualizzare i brani oggetto di studio;
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente all'altezza e alla durata dei suoni e i silenzi;
- Saper trasportare all'eventualità i brani in funzione delle proprie possibilità di estensione vocale;
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici ed agogici;
- Prestare attenzione alla qualità dei suoni emessi in relazione al carattere e stile del brano;
- Sviluppare le proprie capacità espressive attraverso l'esecuzione e l'interpretazione dei brani studiati.

2.4. Apprendere metodi di studio e memorizzazione

2.4.1. Brani con testo

- Lettura, comprensione e contestualizzazione del testo/poesia;
- Memorizzazione e recitazione del testo, inflessioni dinamiche sugli accenti delle frasi, individuazione degli accenti sulle parole importanti.
- Esecuzione ritmica del testo, individuazione degli accenti importanti delle parole ed individuazione dei punti apicali delle frasi, sempre dal punto di vista ritmico;
- traduzione melodica del testo in rapporto alla base armonica.
- Individuazione delle dinamiche, del carattere, dello stile per una corretta interpretazione ed esecuzione

2.4.2. Brani senza testo/vocalizzi

- Solfeggio ritmico e melodico
- Analisi strutturale ed armonica
- Lettura melodica di diverse frasi del brano, ripetizione e sviluppo della memoria su ciascuno dei frammenti
- Esecuzione completa del solfeggio o vocalizzo.

2.5. Conoscere la storia della pratica vocale

- Nozioni sulla vocalità nel progredire dei secoli legata all'esecuzione di facili brani musicali tratti da repertorio originale per voce e piano o con strumenti.

	I.I.S. "C. Marchesi"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 25/10/2014
		Pag. 3 di

3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

Primo quadrimestre

3.1. Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono

- Saper assumere una corretta postura
- Imparare ed allenare la respirazione costo-diaframmatica
- Imparare una corretta fonazione
- Eseguire esercizi propedeutici per una corretta dizione
- Eseguire suoni su scala cromatica con nota tenuta e lunga per controllo del fiato e qualità del suono
- Allenamento ed estensione vocale su brevi incisi melodici appropriati al livello tecnico e peculiarità vocali

3.2. Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione

- Saper leggere in chiave di violino;
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio.
- Conoscere le indicazioni grafiche relative al legato, allo staccato, al respiro in funzione della frase;

3.3. Capacità di esecuzione

3.3.1 Tecnica

- Saper eseguire note legate e staccate con buon appoggio e sostegno.
- Sapere eseguire perfettamente intervalli usando semplici stilemi melodici (salti di terza, quarta, quinta);
- Saper eseguire facili incisi melodici con brevi scale e arpeggi (triade);
- Saper eseguire facili vocalizzi al fine di allenare quotidianamente la voce.

3.3.2 Brani di difficoltà progressiva

- Saper eseguire correttamente i brani relativamente all'altezza e alla durata di suoni e silenzi.

3.4. Apprendere metodi di studio e memorizzazione

3.4.1. Brani con testo

- Lettura, comprensione e contestualizzazione del testo/poesia;
- Memorizzazione e recitazione del testo, inflessioni dinamiche sugli accenti delle frasi, individuazione degli accenti sulle parole importanti.
- Esecuzione ritmica del testo, individuazione degli accenti importanti delle parole ed individuazione dei punti apicali delle frasi, sempre dal punto di vista ritmico;
- traduzione melodica del testo in rapporto alla base armonica.
- Individuazione delle dinamiche, del carattere, dello stile per una corretta interpretazione ed esecuzione

3.5. Conoscere la storia della pratica vocale

- Accenni sulla vocalità, spiegazione, esempi ed immagini relative al repertorio in fase di studio.

	I.I.S. "C. Marchesi"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 25/10/2014
		Pag. 4 di

Secondo quadrimestre

3.6. Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono

- Gestire una corretta respirazione costo-diaframmatica in funzione degli esercizi, vocalizzi o brani musicali da eseguire;
- Acquisire una corretta fonazione con esercizi mirati e progressivi
- Acquisire una corretta articolazione delle vocali e delle consonanti con nota singola, brevi vocalizzi, intervalli, scale;
- Allenare una discreta apnea per il fraseggio su vocalizzi –solfeggi-studi usando “B” e “R” per una diversa pressione del fiato;
- Allenare ed estendere la tessitura vocale, con brevi vocalizzi, scale ed arpeggi.
- allenare su brani di repertorio il sostegno del fiato e l'appoggio del fiato.

3.7. Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione

- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio.
- Conoscere le indicazioni grafiche relative al legato, allo staccato, al respiro in funzione della frase;
- Conoscere le indicazioni della stesura formale: ritornelli, segni relativi al Da capo, struttura strofica, ecc.

3.8.. Capacità di esecuzione

3.8.1. Tecnica

- Saper eseguire note legate e staccate con buon appoggio e sostegno.
- Sapere eseguire perfettamente intervalli (sino ai salti di ottava)
- Esercizi, scale ed arpeggi mirati.
- Saper eseguire facili vocalizzi al fine di allenare quotidianamente sia la voce che la conoscenza delle tonalità, in particolare lo studio armonico dei brani su cui poggia la melodia.
- Saper eseguire facili brani da studio affinché si acquisiscano la giusta posizione per vocali e consonanti “sciogliendo” eventuali errori o vizi.
- Esecuzione di facili brani a due o più voci solistiche o come voce solista e coro.

3.8.2. Brani di difficoltà progressiva

- Saper eseguire correttamente i brani oggetto di studio per quanto riguarda la forma, la struttura armonica, il fraseggio, la dinamica, l'agogica;
- Saper contestualizzare i brani oggetto di studio;
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente all'altezza e alla durata dei suoni e i silenzi;
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici ed agogici;
- Prestare attenzione alla qualità dei suoni emessi in relazione al carattere e stile del brano;
- Sviluppare le proprie capacità espressive attraverso l'esecuzione e l'interpretazione dei brani studiati.

3.9. Apprendere metodi di studio e memorizzazione

Brani con testo

- Lettura, comprensione e contestualizzazione del testo/poesia;

	I.I.S. "C. Marchesi"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 25/10/2014
		Pag. 5 di

- Memorizzazione e recitazione del testo, inflessioni dinamiche sugli accenti delle frasi, individuazione degli accenti sulle parole importanti.
- Esecuzione ritmica del testo, individuazione degli accenti importanti delle parole ed individuazione dei punti apicali delle frasi, sempre dal punto di vista ritmico;
- traduzione melodica del testo in rapporto alla base armonica.
- Individuazione delle dinamiche, del carattere, dello stile per una corretta interpretazione ed esecuzione

3.10. **Conoscere la storia della pratica vocale**

- Nozioni sulla vocalità nel progredire dei secoli legata all'esecuzione di facili brani musicali tratti da repertorio originale per voce e piano o con altri strumenti.

4) **RACCORDI INTERDISCIPLINARI**

CANTO - Teoria, analisi e composizione

Solfeggiare ed analizzare i brani oggetto di studio porta a ribadire o anticipare concetti facenti parte del programma di Teoria, Analisi e composizione (intervalli, accordi, incisi, frasi...)

CANTO 2° strumento – Primo strumento

Il confronto fra modalità di esecuzione con il primo e con il secondo strumento di un gruppo di note contigue porta lo studente ad avere maggior consapevolezza delle peculiarità dell'uno e dell'altro strumento e ad assumere un atteggiamento paziente verso se stesso quando incorre in errori di postura.

5) **INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI**

Per colmare le lacune che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico verranno realizzate le seguenti attività:

- Assegnazione di studi mirati da svolgere a casa;
- Ripresa ed approfondimento di argomenti poco chiari

6) **METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO**

(lezione frontale, gruppi di lavoro, etc.)

- Insegnamento individualizzato;
- Uso dei metodi induttivo e deduttivo, privilegiando il primo rispetto al secondo;
- Esecuzione da parte del docente dei brani oggetto di studio affinché lo studente possa gustarne la pregnanza prima di accingersi a studiarlo;
- Analisi del brano prima della sua esecuzione.

7) **MATERIALI DIDATTICI**

(testo, attrezzature, tecnologie multimediali- laboratori, videoregist/registratore, ect....)

Rachele MARAGLIANO MORI "Coscienza della voce nella scuola italiana di canto"

Elio BATTAGLIA "L'arte del vocalizzo"
Giuseppe CONCONE, 50 lezioni op. 9

	I.I.S. "C. Marchesi"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 25/10/2014
		Pag. 6 di

B. LUETGEN, Die Kunst der Khehfertigkeit
Nicola VACCAJ, Metodo pratico per lo studio del canto italiano

AA. VV. PARISOTTI, Raccolta di arie antiche di vari autori, volume primo
Arie da camera sia in italiano che in altra lingua, adatte al registro vocale e alla competenza musicale;
Arie sacre adatte al registro vocale e alla competenza musicale;
Brani tratti da repertorio moderno: musical, operetta, pop, rock, popolare.

Ascolto e visione: Cd audio su interpretazioni a confronto, video da DVD o Youtube.

8) **ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE**

(uscite, conferenze, etc....)

Preparazione ad eventi musicali presenti nel territorio, di particolare rilevanza ai fini della conoscenza dello strumento e del repertorio.

9) **TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE**

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia esecuzione individuale o in duo con eventuale accompagnamento pianistico.

Saranno previste un minimo di due verifiche per quadrimestre, tuttavia ogni lezione consentirà di verificare la preparazione dello studente che verrà allertato dell'eventuale calo di rendimento.

10) **CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione sono quelli previsti dal POF di istituto come da griglia allegata. Particolare attenzione verrà data all'attenzione, alla partecipazione attiva, al miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

LE modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie si effettueranno attraverso:

- Colloqui individuali
- Colloqui generali
- Comunicazione sul libretto personale
- **Per i criteri di valutazione si rimanda alla seguente tabella**

CRITERI (RIFERITI AGLI OBIETTIVI)	DESCRITTORI	VOTI
Rapporto gestualità – produzione del suono	Ottimo	9-10
	Buono	8
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Limitato e difficoltoso	4-5
	Molto difficoltoso	1-3
Acquisizione di un adeguato metodo di studio	Ottima	9-10
	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Limitata	4-5

	I.I.S. "C. Marchesi"	MOD-23
		Rev. 0
	Piano Annuale di Lavoro	Data: 25/10/2014
		Pag. 7 di

	Approssimativa e molto limitata	1-3
Capacità esecutive e/o interpretative	Ottime	9-10
	Buone	8
	Discrete	7
	Sufficienti	6
	Limitate	4-5
	Approssimative e molto limitate	1-3
Conoscenza di sistemi di notazione	Ottima	9-10
	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Limitata	4-5
	Approssimativa e molto limitata	1-3
Capacità di lettura a prima vista e di memorizzazione	Ottima	9-10
	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Limitata	4-5
	Approssimativa e molto limitata	1-3
Conoscenza degli strumenti oggetto di studio	Ottima	9-10
	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Limitata	4-5
	Approssimativa e molto limitata	1-3
Equilibrio psicofisico in situazioni di performance	Ottimo	9-10
	Buono	8
	Discreto	7
	Sufficiente	6
	Limitato	4-5
	Approssimativo e molto limitato	1-3

Padova, 25 ottobre 2014.

Il Docente

Diana Trivellato